



CODICI

16/00031281

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO

63

PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - ALTAMURA
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Statale INV. 11230
 Altamura

OGGETTO: Lucerna di tipo "mediterraneo" o "africano"

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Altamura - località Belmonte
 F. 189, III NE - IV SE

DATI DI SCAVO: Scavi 1991; saggio H, US 800 INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione)

DATAZIONE: IV-VIII secolo d.C.

ATTRIBUZIONE: Acroma

MATERIALE E TECNICA: Argilla beige-giallino, tenera, con rarissimi e
 piccolissimi inclusi bianchi (calcare o quarzo?); frattura abbastan
 za regolare. Eseguita su matrice.

MISURE: Alt. fr. 2; largh. fr. 6.2; lungh. fr. 4.6; spessore disco 0.5

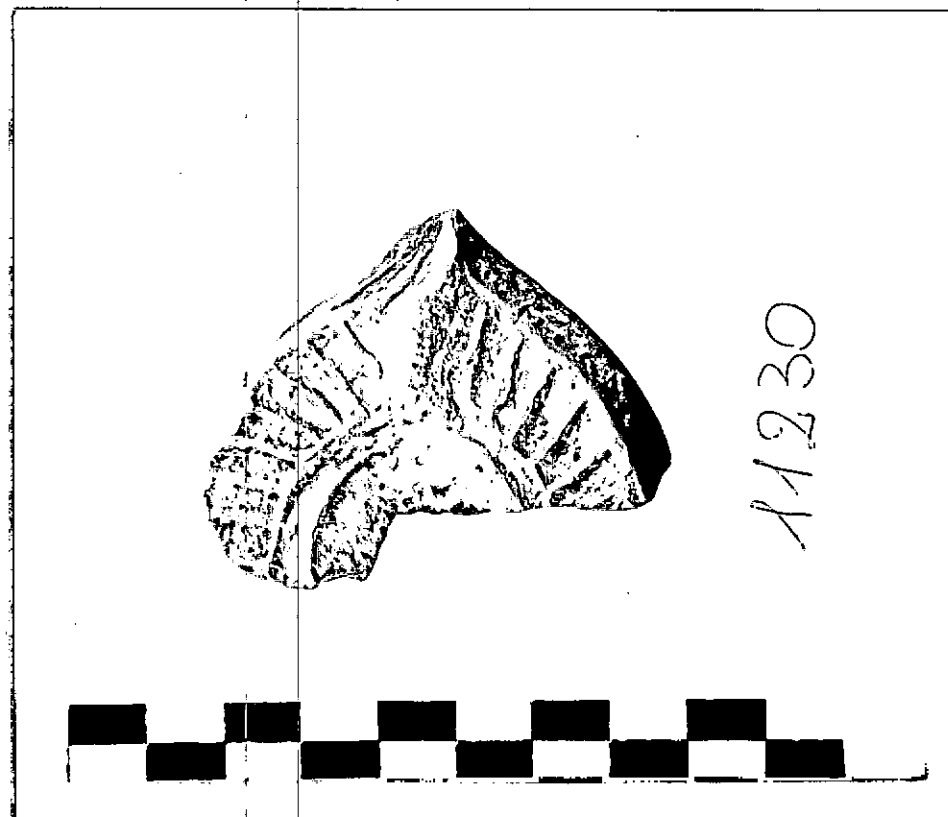
STATO DI CONSERVAZIONE: Frammentario; si conserva parte del serbatoio,
 della spalla e del disco e l'attacco della presa

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 1824 Altamura

DESCRIZIONE:

Forma della lucerna presumibilmente ovale; profilo del serbatoio non ricostruibile; spalla piana, leggermente inclinata verso l'interno, con margine esterno profilato; disco ribassato; separato dalla spalla da due profilature; attacco della presa, verosimilmente puntuta, piena, inclinata verso l'interno, ispessita in corrispondenza dell'attacco superiore. Sulla spalla decorazione a trattini rilevati, piuttosto fitti, disposti radialmente.
 (Segue allegato n. 1).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

ceramiche nn. inv. 11206-11207, 11262-11267; lucerna n. inv.
11229.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Pasquale Favia

Pasquale Favia

DATA: 27 GIU. 1992

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



Luigi Venturo

ALLEGATI: n. 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:


VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

| | | | | | |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------------|---|----|------------|
| RA | N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE | | |
| | 16/00031281 | ITA: | SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO | 63 | INV. 11230 |
| ALLEGATO N. 1 (segue Descrizione) | | | | | |

Le lucerne rinvenute a Belmonte presentano caratteristiche tipologiche tali da farle rientrare nel gruppo delle lucerne classificate come "africane" o "mediterranee", diffuse in tutto il bacino del Mediterraneo fra IV e VIII secolo. I frammenti di Belmonte, privi di marchio, mostrano una fattura non molto curata che lascia ipotizzare una produzione di ambito locale, di imitazione di modelli nord-africani.

Il motivo decorativo attestato sulla spalla del nostro pezzo trova confronti in ambito appulo lucano con ritrovamenti provenienti dal Gargano (complesso funerario "la Salatella"), dal piano di Carpino, da Herdonia, Canosa e Venosa. UN esemplare di incerta provenienza è conservato nel Museo Archeologico di Bari.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- A.M. Ariano, Sepolcreti ipogei inediti di Ischitella e Cagnano Varano, in A.M. Ariano, P. Testini, Monumenti paleocristiani del Gargano, in Puglia Paleocristiana I, Bari 1970, pp. 17-42.
- A.M. Ariano, Complessi funerari presso l'antica Merinum, in A.M. Ariano, P. Testini, Monumenti paleocristiani del Gargano, in Puglia Paleocristiana I, Bari 1970, pp. 43-73.
- M. Colafemmina, Apulia Cristiana: Venosa. Studi e scoperte, Bari 1973.
- C. D'Angela, Nuove scoperte di lucerne cristiane in Puglia, in "Bollettino dell'Abbadia Greca di Grottaferrata", XXVI, 1972, pp. 31-49.
- C. D'Angela, Nuove scoperte di lucerne cristiane in Puglia, in "Archivio Storico Pugliese", XXVIII, 1975, pp. 261-275.
- C. D'Angela, Lucerne paleocristiane di Venosa, in Studi in memoria di P. Adiuto Putignani, Cassano Murge, 1975, pp. 57-61, tavv. XIX-XXI.
- Ch. Delplace, Presentation de l'ensemble des lampes découvertes de 1962 à 1971, in J. Mertens (a cura di), Ordonna IV, Bruxelles-Rome, 1974.
- G. Iavermicocca, Recente esplorazione nella catacomba detta di S. Sofia a Canosa, in "Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia", XIV, 1969, pp. 169-204.
- L. Masiello, Le lucerne fittili, in C. D'Angela (a cura di), Gli scavi del 1953 nel piano di Carpino (Foggia). Le terme e la necropoli altomedievale della villa romana di Avicenna, Taranto 1988, pp. 103-120, tavv. XXIV-XLI.
- M. Salvatore (a cura di), Il Museo Archeologico Nazionale di Venosa, Matera 1991.